

# COVID-19

## SUGGERIMENTI PER LE PSICOLOGHE E GLI PSICOLOGI TOSCANI

Alcune regole e restrizioni generali previste dal  
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI 9 marzo 2020 (GU Serie Generale n.62 del  
09-03-2020)

---

- I lavoratori dipendenti possono recarsi sul posto di lavoro.
- I liberi professionisti possono spostarsi per esigenze di lavoro, portandosi dietro documentazione che comprovi la necessità di spostamento o un'[autocertificazione](#). In ogni caso, gli spostamenti sono possibili solo per comprovate esigenze lavorative dimostrabili.
- Gli spostamenti per motivi di salute sono previsti. Potrete fornire ai vostri pazienti un [fac-simile di autocertificazione](#) per lo spostamento
- 
- **NB: Al momento non ci sono disposizioni che vietino gli interventi sanitari.**  
Resta comunque il fatto che ridurre al minimo i contatti interpersonali nelle prossime settimane sarà garanzia di una maggiore efficacia delle misure di prevenzione di diffusione del virus, nonché una maggior tutela della salute di professionisti e pazienti o clienti. È quindi suggerito, laddove possibile, di spostarsi da un setting vis à vis a uno online.



## Indicazioni per i CTU

---

Coloro che lavorano come CTU devono attenersi alle disposizioni dei Presidenti dei Tribunali di Riferimento, rispettando le indicazioni precauzionali previste dall'Istituto Superiore di Sanità.

## Indicazioni per i colleghi e le colleghe dipendenti di cooperative sociali, aziende, associazioni ecc.

---

Il decreto rimanda al datore di lavoro la possibilità di favorire lo Smart Working, laddove possibile.

Viene inoltre suggerita la possibilità di favorire ferie e congedi. C'è da sottolineare che su questo punto molti sindacati non sono d'accordo. Si suggerisce quindi ai colleghi dipendenti di queste realtà, di chiedere delucidazioni al proprio datore di lavoro o alla propria sigla sindacale di riferimento.

## Consigli utili per la gestione delle sedute cliniche

---

In caso di seduta presso il proprio studio:

- Raccomandarsi via sms o telefonicamente prima dell'appuntamento, di non presentarsi in caso di sintomi influenzali, anche se non accompagnati da febbre.
- Evitare strette di mano.
- Evitare il contatto di occhi, naso e bocca con le mani.
- Invitare i pazienti a lavarsi le mani o in assenza di acqua e sapone a disinfettarle con gel igienizzante o alcol.
- Invitare i pazienti a starnutire o tossire con il gomito flesso o in un fazzoletto e gettarlo in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso.
- Arieggiare sempre la stanza fra un paziente e l'altro per garantire un ricambio di aria completo.
- Tenere distanza di almeno 1,82 metri (2 metri consigliati) dal paziente o dai pazienti e tra i pazienti in caso di terapia di coppia o familiare, evitando ogni contatto fisico in generale.
- Disinfettare con prodotti specifici a base di cloro o alcol le superfici di contatto (come il tavolo).
- Sarebbe consigliabile fissare gli appuntamenti con almeno 15 minuti di distacco l'uno dall'altro, in modo da evitare affollamento in sala d'attesa. Nel caso questo



non fosse possibile, assicurarsi che sia possibile mantenere anche fra pazienti una distanza di almeno un metro l'uno dall'altro.

## Suggerimenti per chi lavora con i bambini

---

Restano valide le raccomandazioni precedenti, con alcuni accorgimenti:

I bambini sono spesso meno attenti alle norme igieniche generali; si raccomanda perciò di prestare particolare attenzione alla rigorosa igienizzazione di oggetti, giochi, tappetini e superfici con cui sono entrati in contatto.

Le interazioni con i bambini sono spesso più ravvicinate rispetto a quelle con gli adulti, con maggiore esposizione per lo psicologo; si raccomanda in questa fase di emergenza, di spiegare al bambino che per qualche seduta bisognerà non avvicinarsi eccessivamente, spiegando, eventualmente anche attraverso un gioco, l'importanza di mantenere la giusta distanza.

## Indicazioni sulla consulenza e terapia online

---

Come già comunicato, al momento non ci sono disposizioni che vietino gli interventi sanitari.

Resta comunque il fatto che ridurre al minimo i contatti interpersonali nelle prossime settimane sarà garanzia di una maggiore efficacia delle misure di prevenzione di diffusione del virus, nonché una maggior tutela della salute di professionisti e pazienti o clienti.

È quindi suggerito, laddove possibile, di spostarsi da un setting vis à vis ad uno online.

Ecco alcune indicazioni per facilitare questo passaggio.

- Comunicare con calma ai pazienti che, vista la situazione, è richiesto un sacrificio a tutti, per tale motivo chiediamo di limitare gli spostamenti e gli incontri, ciò può essere una buona azione protettiva per sé e per gli altri.
- Specificare che la modalità online di consulenza esiste già ed è stata già ampiamente studiata. È poco rassicurante infatti far pensare ai pazienti che si attivi una nuova modalità di setting senza averne il controllo o la conoscenza
- Spiegare le norme per la privacy, aggiornare i moduli se necessario, chiarire modalità di fatturazione e pagamento
- Si possono usare vari software, come Skype o WhatsApp o altri. Si consiglia di scegliere software con crittografia end-to-end, protetti.
- È importante che i pazienti siano in posti comodi, dove possono parlare liberamente senza essere ascoltati



- Il Setting online può favorire self disclosures non controllate. Se lo psicologo può continuare ad utilizzare il proprio studio per le videochiamate, questo renderà la video seduta più sicura e familiare. Viceversa, consigliamo di fare la seduta da una stanza ben chiusa, che non presenti troppi elementi estranei al setting.

## Suggerimenti per chi lavora in gruppo

---

Fermo restando che ad oggi, sarebbe preferibile evitare momenti di aggregazione per rallentare la diffusione del contagio, le attività di gruppo non sono strettamente vietate, laddove tutte le persone coinvolte siano asintomatiche e senza rischi epidemiologici, dove possa essere garantita una distanza di sicurezza fra tutti i partecipanti di almeno 1,82 metri (2 metri consigliati). Tutte le attività di gruppo che non possono garantire la distanza minima di sicurezza fra i partecipanti dovranno essere rimandate al 3 Aprile o giorni successivi.

In caso di lavoro in gruppo, tutti i partecipanti devono essere informati e condividere le norme igieniche generali per la prevenzione del contagio come da indicazioni dell'ISS.

## Breve indicazione sulla Privacy

---

In emergenza sanitaria la tutela della Salute Pubblica viene prima della tutela della privacy individuale.

Nel caso in cui il professionista si ammali sarà obbligato a riferire i nomi dei suoi pazienti in caso di accertamento sanitario. Nel caso invece, come ad esempio nella terapia di gruppo un paziente fosse positivo, occorre comunicare i nomi dei pazienti coinvolti nel gruppo.

Il Decreto obbliga a fornire un elenco di tutte le persone con le quali si è stati in contatto.

Questo significa che lo psicologo o la psicologa che risulti positivo/a al Covid-19 dovrà fornire un elenco delle persone con cui è entrato in contatto, senza esplicitare che si tratta di pazienti o clienti.

## Raccomandazioni per le colleghe in stato di gravidanza che operano nella clinica.

---

Per informazioni mediche, riferitevi sempre al medico di base o al ginecologo/a.



Rispetto alle questioni lavorative, ad oggi non risultano indicazioni particolari per le colleghe incinte, ciò non toglie che possano non sentirsi sicure nella loro pratica lavorativa quotidiana.

Le raccomandazioni per queste situazioni sono quelle di passare, laddove possibile, a modalità di lavoro online.

Qualora non si potesse passare alla modalità online, come e più che negli altri casi, è fondamentale rispettare strettamente le indicazioni sanitarie raccomandate dall'Istituto Superiore di Sanità.

## Fonti Ufficiali

---

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it) Ministero della Salute

<https://www.who.int> Organizzazione Mondiale della Salute

<https://www.epicentro.iss.it> Istituto Superiore Sanità

[www.cnop.it](http://www.cnop.it) Consiglio Nazionale Ordine Psicologi

<https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus> Regione Toscana

Il presente documento è da ritenersi in continuo aggiornamento.



**ORDINE degli PSICOLOGI  
della TOSCANA**